



MILANO

 luoghi idea(li)



Vita Comune. Rigenerazione urbana e sociale

Cortili e spazi pubblici di San Siro e Via Padova

PD ATTUATORE: Circolo Pio La Torre-San Siro e Circoli di Via Padova, Luciano Lama e Bruno Venturini

TEMA

I temi sono quelli della qualità di vita, che si intrecciano in queste due zone di Milano attorno alla questione della forte e crescente presenza di comunità di immigrati e al loro rapporto con i residenti “originari”. Come avviene in molte città italiane luoghi fisici dell’incontro che saranno oggetto del progetto sono i cortili dei palazzi di San Siro e una strada, Via Padova. Non si tratta di “ammettere le diversità e dialogarci”, assumendo dall’una e dall’altra parte come imm modificabili le proprie identità (l’ambiguità seria del “multiculturalismo”), ma, come è proprio dei valori di una sinistra moderna, di sentirsi liberi di arricchire le proprie molteplici identità nella percezione di appartenere ad un’unica comunità (le idee di “multiculturalismo plurale” o di cosmopolitismo). E quindi di vivere tutti, in quei luoghi, una vita migliore.

LUOGO

Due sono i luoghi del progetto, che vede lavorare in collaborazione i circoli di aree distanti. Via Padova è una delle zone a maggiore concentrazione di comunità immigrate (il 31% dei residenti è straniera) e di esercizi commerciali gestiti da stranieri. E' una strada che si allunga dal semi centro di Milano verso la periferia per oltre 4 km. La prima parte, quella più vicina al centro è caratterizzata da un fortissimo tasso di immigrazione, è stata luogo di tensioni che la hanno portata alle cronache nazionali.

Le case popolari di San Siro (il “quadrilatero”) sono uno storico quartiere di immigrazione: originariamente a ridosso di alcune grandi fabbriche, ospitavano veneti, lombardi e meridionali. Oggi la caratteristica saliente è la nuova immigrazione, che crea le condizioni di un conflitto latente, amplificato dalla frammentazione sociale (anziani italiani soli, giovani famiglie migranti). Al problema delle occupazioni abusive di case (di proprietà pubblica), la rete associativa reagisce con la costruzione di luoghi comuni (scuole, biblioteche, circoli, parrocchie e piazze).

OBIETTIVI

L'obiettivo generale è quello di attivare legami sociali e personali, di partecipazione e di scambio, tra nuovi e vecchi abitanti, arricchendo e modificando il bagaglio pluri-identitario di ogni persona, e migliorare la qualità di vita degli uni e degli altri. In particolare, si mira a:

- 1 Trasformare i luoghi dove identità diverse si fronteggiano, e talora osteggiano, in luoghi di reciproca contaminazione e accoglienza.
- 2 Creare nuovi spazi per il confronto, l'apertura e il rimescolamento delle identità.
- 3 Ridurre il degrado urbano accrescendo il senso di "proprietà" dei luoghi da parte di tutti i cittadini.

AZIONI

I conseguimento degli obiettivi verrà perseguito fra l'altro attraverso le seguenti azioni:

- 1 Ricognizione e mappatura delle aree di degrado e/o di conflitto, e delle associazioni effettivamente operanti nei quartieri.
- 2 Attivazione di coalizioni territoriali (commercianti, sindacati, comitati, associazioni tematiche) per svolgere iniziative di valorizzazione del territorio (eventi culturali nei cortili, la trasformazione delle saracinesche di Via Padova in opere d'arte).
- 3 Attivazione delle associazioni tematiche su doposcuola, ciclo-officina, pulizia dei cortili, corsi di cucina per attività ricreative, giornate speciali di mobilitazione.
- 4 Educazione alla raccolta differenziata, tema di tensione nelle palazzine e nei cortili.
- 5 Percorsi di "narrazione" delle identità collettive e individuali degli abitanti dei cortili di San Siro

VALUTAZIONE RISULTATI

La valutazione dei risultati avrà luogo:

- 1 Predisponendo ed erogando all'inizio e alla fine del progetto un questionario di soddisfazione presso i cittadini coinvolti;
- 2 Verifica e autovalutazione delle azioni indicate e dei loro esiti in termini di esiti attesi specificati all'inizio del percorso.
- 3 Progressi documentabili in merito agli obiettivi 1), 2), 3) e 4) secondo modalità valutative stabilite all'inizio del percorso; e in particolare
- 4 Miglioramento della percentuale di raccolta differenziata
- 5 Identificazione e attivazione di spazi comuni di mutualità